

Urbino

Gli studenti di Urbino donano i libri ai cantianesi

L'idea è partita da un alunno della 1^a A della media "Volponi"
Fatto un mercatino per raccogliere i fondi, si è passati all'acquisto

Duecento libri per la ricostruzione. È l'altro lato della loro missione, almeno nel caso di Cantiano. Il paese colpito dall'alluvione del 15 settembre scorso ha visto ieri mattina recapitarsi un carico di volumi che daranno la base per riattivare la biblioteca. L'idea è nata da Leonardo, alunno della 1^a A delle medie Volponi di Urbino.

«Con un gruppo di 20 alunni abbiamo raggiunto il paese sconvolto dall'alluvione di metà settembre. Il Progetto di donazione dei libri per la biblioteca della scuola primaria di Cantiano nasce da un nostro alunno di 11 anni – spiega la preside dell'istituto Volponi Maria Lorena Fari-nelli -. Tutto è nato a inizio anno scolastico quando Leonardo ha parlato con la professoressa di Arte dei manufatti di argilla, creati durante il campo estivo, e del desiderio di organizzare un mercatino di beneficenza, in cambio di fondi da destinare alle scuole alluvionate. Così è partita la scintilla della solidarietà con un mercatino davanti la scuola».

Come nello storico programma



Alcuni alunni della media "Volponi" di Urbino in visita a Cantiano per la consegna dei libri

di Rai 3 "Per un pugno di libri" di Piero Dorflès, tutta la classe ha contribuito con lavoretti e prodotti vari ad allestire una bancarella il sabato nei pressi della scuola di via Oddi, a cui hanno partecipato genitori e abitanti. Raccolti i fondi sufficienti Fari-nelli ha contattato il collega cantianese Edoardo Virgili per chiedergli di cosa avessero bisogno. Una biblioteca, appunto.

«Da quel giorno, il passa parola ha fatto il resto, la raccolta si è subito intensificata non solo nella ricerca di fondi ma anche nella donazione di libri usati. Ieri, visitando Cantiano, siamo rimasti

molto colpiti e assieme ai ragazzi abbiamo vissuto attimi di riflessione ed emozione. Sia prima che durante la consegna», prosegue la professoressa Gabriella Bernardini.

A contribuire alla raccolta anche altre realtà come, Centro Ibis Urbino, Libreria Battelli Urbino, l'associazione Gumma Gruppo Just di Fano ed il professore Francesco Frattallone; libreria Mondadori di Fermignano, Morbidelli di Pergola, Barzotti di Acquafredda, Lisa Scalbi e Maria Concetta Castelluzzo di Urbino.

Francesco Pierucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi pomeriggio in piazza

Festa del Duca d'inverno, ecco il gran presepe

A Palazzo Nuovo Albani torna il presepe rinascimentale vivente, nell'ambito della Festa del duca d'inverno. L'evento si aprirà con la sfilata dei figuranti attraverso il centro storico, alle 17, fino al cortile dell'edificio. «Ognuno di noi avrà in mano una candela e, giunti a palazzo, si racconterà una storia legata al presepe che rappresenteremo, dipinto dal Perugino ne "L'adorazione dei magi", seguita da cori rinascimentali e natalizi a cura dell'Ensemble natalizio urbinato, diretto da Andrea Giovannelli – spiega Francesca Crespini, presidente dell'Ars Urbino ducale -. Con noi ci sarà la corte di Senigallia, i cui figuranti realizzeranno un piccolo omaggio con danze e intratteni-

mento. L'evento durerà fino alle 18.30, ma le statue raffiguranti il presepe del Perugino rimarranno nel cortile fino all'Epifania. Accanto all'evento principale, nel palazzo saranno esposti un presepe del 1800 di provenienza lunigiana e quello ligneo della famiglia Chiarabini, oltre a bambole in maiolica, ceramica e creta. In via Mazzini, 79 ci sarà la vendita di tessuti preziosi e ricamati dal laboratorio di cucito della Ss. Annunziata. Infine, a Palazzo ducale abbiamo realizzato su invito di Coop culture un percorso artistico sul Natale e il duca, col presepe tratto dalla bibbia del duca Federico e un allestimento sulla Pala Montefeltro, con ghirlande rinascimentali».

n. p.



Oggi dalle ore 16

Natale a Canavaccio
Oggi si inaugurano
albero e presepe
Arrivano gli elfi

Questo pomeriggio si accende il Natale a Canavaccio: alle 16 nel piazzale della chiesa sarà possibile ammirare l'albero illuminato e il presepe inserito ne "Le vie dei presepi". A seguire canti per bambini, elfi e zampognari.

L'analisi del mese di novembre

Pioggia vicina alla media stagionale Il 2022 verso il caldo record

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Piero Paolucci

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento di Scienze Pure e Applicate



Un autunno distratto al di là dei vetri / Quasi speravo che non arrivassi più / Quasi credevo che non mi mancassi eppure stavo aspettando.

Carmen Consoli,
"Autunno dolciastro"

Tiepido e piovoso, quasi dimenticato, alla fine è arrivato anche l'autunno, unico dei tre mesi canonici a fare il suo dovere. Novembre, iniziato sotto il tepore tardo primaverile di ottobre ci ha fatto riassaporare il profumo della pioggia smarrita da settembre. 13 giorni piovosi portati finalmente dalle umide correnti atlantiche, oltre 120 ore di lavoro per addolcire le dure zolle ormai disidratate.

Niente di eccezionale, novembre ha fatto la sua parte, con 110,5 mm di pioggia ha riportato il totale autunnale in prossimità della media stagionale, al pareggio sono mancati appena 21 mm. Solo 5 le giornate serene. Sul fronte termico novembre si è mostrato autunnale gradualmente e solo negli ultimi giorni si è scesi al di sotto delle medie trentennali di riferimento. Con il contributo di questo mese possiamo tirare le somme dell'au-

tunno ponendolo tra i più caldi di sempre, negli ultimi 80 anni solo nel 1942 è risultato più caldo. Degli 11 mesi dell'anno solo marzo ed aprile sono risultati sotto la media portando il 2022, salvo sorprese dicembrine, al primo posto tra gli anni più caldi di Urbino dal 1850 spodestando, ad oggi di ben 0,42°C, il record detenuto dall'anno 2000, fra un mese tireremo le somme.

Novembre ha riportato l'umidità, dal giorno 8 in poi il valore medio giornaliero non è mai sceso sotto il 90%, tanta rugiada e tante nebbie o dense foschie mattutine nelle valli, con le prime minime negative di stagione il giorno 28. Per la cronaca il 23 si è registrata la prima nevicata sull'Appennino con accumulo oltre i 1000 m. Dal 1° dicembre è iniziato l'inverno meteorologico, la calotta artica così come la Groenlandia mostrano già un'estesa copertura nevosa, i modelli previsionali iniziano a proporre i primi affondi freddi sull'Europa continentale entro metà mese con l'anticiclone russo-siberiano, figura barica tra le più importanti per l'inverno sia asiatico che europeo, già in fase avanzata di formazione.

Temperature*		Precipitazioni*
12,93°C (+2,21)	1 ^a decade	12,3 mm (-12,6)
10,16°C (+1,35)	2 ^a decade	69,4 mm (+27,1)
6,89°C (+0,18)	3 ^a decade	28,8 mm (-11,1)
9,99°C (+1,24)	Novembre	110,5 mm (+3,4)
14,96°C (+1,36)	Autunno	258,6 mm (-20,9)

* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, °C)

* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, mm)